



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

20 gennaio 2026
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito VAS Nuovo documento di piano - Variante Generale – Comune di Leggiuno

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla VAS per il nuovo documento di piano - Variante Generale del comune di Leggiuno, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 142 del 16/01/2026), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

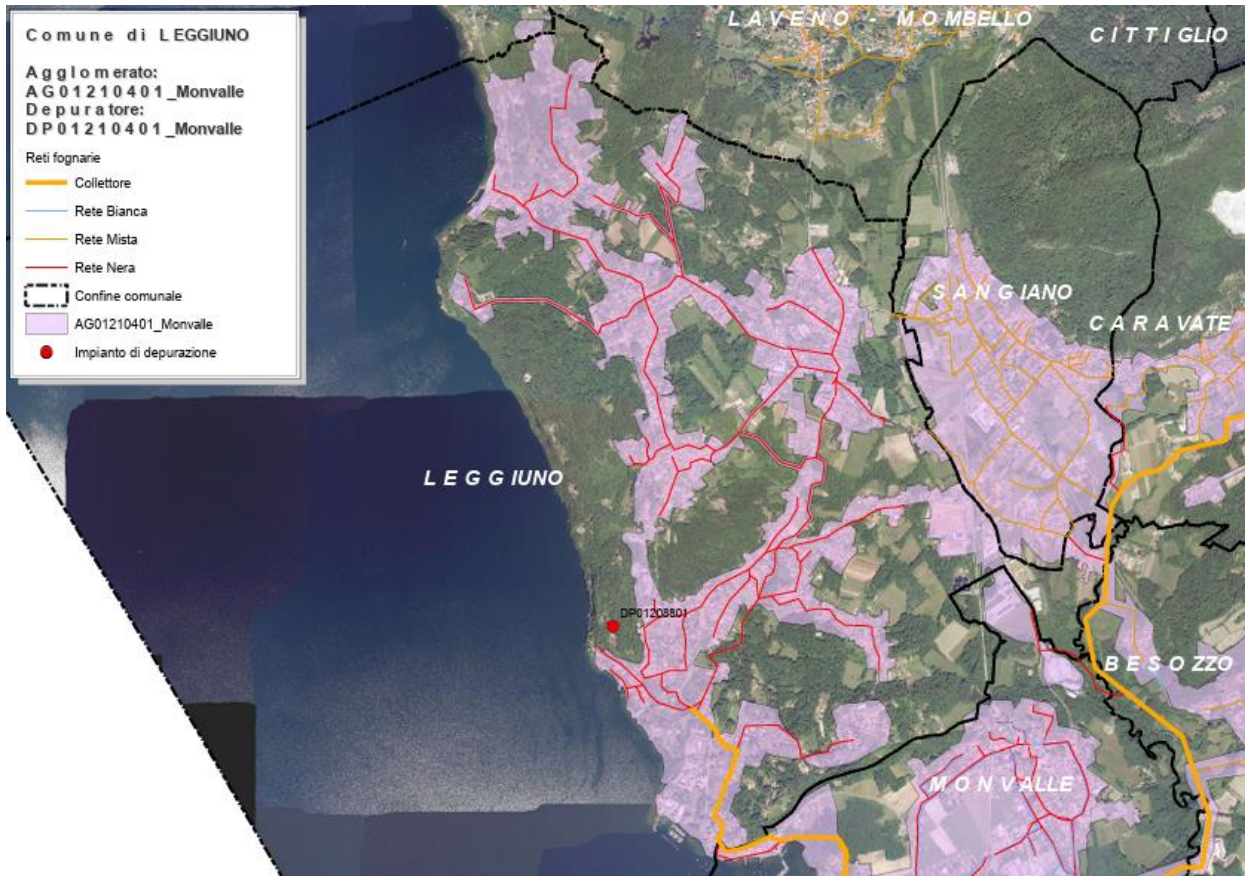
Il territorio del comune di Leggiuno ricade all'interno dell'agglomerato AG01210401_Monvalle, servito dall'impianto DP01210401_Monvalle, con potenzialità massima di trattamento di 12.500 AE e 12.314 AE trattati.

L'impianto è in fase di revamping per portare la capacità di trattamento a 16.000 AE con data prevista di entrata in funzione a settembre 2026.

Gli obiettivi del PGT vigente vengono nuovamente recepiti ed ampliati dalla Variante Generale, tenendo conto anche dei criteri indicati nel PTR, individuando e confermando i seguenti criteri, strategie e obiettivi:

- Criteri volti alla salvaguardia del sistema rurale/agricolo e alla valorizzazione ambientale;
- Obiettivi di tutela del paesaggio;
- Criteri /obiettivi per preservare gli ecosistemi e la rete ecologica;
- Obiettivi per la riduzione del consumo di suolo;
- Obiettivi generali di sostenibilità ambientale;
- Ottimizzazione e consolidamento del tessuto urbano esistente;

- criteri volti alla rigenerazione urbana valorizzazione del patrimonio edilizio
- Criteri per garantire flessibilità regolamentativa, utile a favorire per il futuro, ogni possibilità di crescita e sviluppo dell'economia e il miglioramento delle qualità della vita
- Criteri/obiettivi per la città pubblica e per la mobilità
- Obiettivi per la rigenerazione
- Obiettivi per la riduzione del consumo di suolo



Agglomerato in comune di Leggiuno

L'incremento demografico totale, in termini di previsione decennale, è previsto pari a 197 nuovi abitanti, così ripartito:

- 137 abitanti derivanti dalla piena realizzazione degli Ambiti di Completamento (45) e dei lotti interstiziali (92).
- 60 abitanti stimati come potenziale derivante da ampliamenti consentiti all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

Pertanto la capacità insediativa su cui verificare il piano si attesta intorno ai 3.759 (3.562 residenti attuali + 197 previsione decennale nuovi abitanti).

Per gli ambiti AR1, AR2 e AR3, per i quali si prevede una destinazione "Multifunzionale", non viene riportato un numero prefissato di abitanti nelle tabelle di stima della potenzialità insediativa perché si dichiara

che il numero finale dipenderà dal mix funzionale (residenziale, terziario, commerciale, ricettivo) che verrà effettivamente proposto nei progetti di attuazione.

Si osserva tuttavia che, pur non conoscendo nel dettaglio le destinazioni, è utile stimare comunque gli AE derivanti dalle funzioni diverse dalla residenziale ai fini della valutazione della sostenibilità dei carichi da parte del depuratore.

Si rileva altresì che non è stata effettuata una valutazione degli AE fluttuanti e turistici, il cui aumento è ipotizzato visto il registrato aumento di richiesta di ricettività, che sono stati invece stimati solo per la situazione attuale, e non per le previsioni, nel rapporto ambientale.

A pagina 127 della Relazione di Variante (così come a pagina 84 e 85 del Rapporto Ambientale) viene calcolato il bilancio idrico relativamente alla popolazione attuale, incrementata di un 25% relativo alla popolazione fluttuante, da cui si rileva che è presente potenzialità residua rispetto alla portata attualmente in concessione; tale potenzialità residua non viene tuttavia parametrata all'incremento di popolazione previsto per valutarne l'effettiva sostenibilità.

Sempre nella stessa pagina, viene illustrato il sistema di recapito reflui in cui si rileva che gli AE dell'agglomerato sono superiori alla potenzialità dell'impianto di Monvalle, che sarà adeguato entro il 2026. Si fa presente che la dimensione dell'agglomerato in termini di AE conteggia anche AE non trattati dal depuratore e pertanto la dimensione in AE dell'agglomerato e la potenzialità dell'impianto in AE non sono confrontabili. Si fa presente inoltre che la figura 29 a pagina 85 risulta obsoleta.

L'impianto di Monvalle, visto l'intervento di revamping previsto, risulterà comunque avere sufficiente capacità residua per trattare ulteriori carichi.

Si prende atto che sono state recepite dal Rapporto Ambientale le indicazioni relative al S.I.I. fornite dallo scrivente ufficio in fase di scoping e che vengono fornite le indicazioni relative all'applicazione della normativa sull'invarianza idraulica e idrologica ai sensi del R.R. 07/2017.

Nel piano di monitoraggio e mitigazione, tra gli indicatori specifici, si prende atto che sono previsti indicatori specifici per monitorare nel tempo l'efficacia delle scelte relativi al numero di scarichi collettati, ai chilometri di rete fognaria separata e al consumo pro-capite di acqua.

Si rileva altresì che sono previste premialità volumetriche per interventi che adottano tecniche di risparmio idrico, recupero delle "acque grigie" (per usi non potabili) e sistemi di drenaggio urbano sostenibile.

Si osserva favorevolmente che, per l'ambito AR.3, si segnala la necessità di monitorare i manufatti per il trattamento acque reflue esistenti per evitare sversamenti e programmare eventuali bonifiche.

Tutte le aree AC, ad eccezione di AC7, sono in agglomerato. AC7 risulta essere completamente fuori agglomerato anche ai fini della possibilità di allaccio alle reti.

AR 1 e AR2 risultano essere in agglomerato, mentre AR3 risulta essere parzialmente fuori agglomerato.

Il Comune di Leggiuno dovrà condividere con l'Ufficio d'Ambito le richieste di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione).

A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.:

“A riscontro della convocazione della seconda conferenza di valutazione di VAS del Piano di Governo del Territorio pervenuta in data 18/12/2025, preso visione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica messi a disposizione, nonché degli elaborati di piano predisposti, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Leggiuno i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà alla redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione all'interno del territorio comunale. Per quanto riguarda il servizio di depurazione, inoltre, si comunica che il territorio comunale del Comune di Leggiuno rientra all'interno dell'agglomerato “AG01210401_Monvalle”, servito dall'impianto “DP01210401_Monvalle”, che ha attualmente una potenzialità massima di trattamento di 12.500 AE. A tal proposito è doveroso segnalare che su tale impianto sono in corso le procedure ed i lavori per il revamping del depuratore al fine di portare la capacità massima a 16.000 AE.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione dello strumento urbanistico generale.

Analizzate le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, per quanto concerne gli ambiti di trasformazione, completamento e di riassetto urbanistico, si segnala quanto segue:

- AMBITI DI RIGENERAZIONE:

AR.1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti.

AR.2: L'ambito risulta servito dal servizio di acquedotto. Per il servizio di fognatura, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'esecuzione di estensione della rete fognaria o l'adozione di soluzioni alternative. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di tubazione della rete dell'acquedotto che possono dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione;

AR.3: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di tubazioni delle reti che possono dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione. Si segnala inoltre che l'ambito risulta collocato parzialmente all'esterno dell'agglomerato (Monvalle – AG01210401).

- AMBITI DI COMPLETAMENTO:

AC.1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC.2: L'ambito risulta servito dal servizio di acquedotto. Per il servizio di fognatura, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti;

AC.3: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti;

AC.4: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti.

AC.5: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC.6: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti;

AC.7: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti o l'adozione di soluzioni alternative. Si segnala inoltre che l'ambito non risulta all'interno dell'agglomerato (Monvalle – AG01210401);

AC.8: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC.9: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC.10: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC.11: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC.12: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC.13: L'ambito risulta servito dal servizio di acquedotto. Per il servizio di fognatura, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio del comparto, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di una tubazione della rete dell'acquedotto che potrebbe dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione.

E' stata inoltre notata la presenza di aree libere edificabili all'interno del tessuto urbano consolidato, per le quali si ritiene opportuno valutare la presenza e l'adeguatezza dei servizi in capo a questo gestore, prima del rilascio del titolo idoneo a edificare.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sul sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo ad eseguire i lavori.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito."

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, si segnala che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli